

## Cronologia comparata

Uno dei temi più frequentati nella cultura del tempo era il confronto tra la storia greca e quella romana non senza il giudizio comparativo tra personaggi dell'una e dell'altra, come nelle biografie di Plutarco. Questa volta il problema è cronologico: Gellio si propone di fissare la cronologia dei principali personaggi greci in riferimento agli eventi romani verificatisi dalla fondazione alle guerre puniche. L'interesse del passo sta soprattutto nell'apparire della coscienza e dell'aspirazione all'unità storico-culturale greca e romana. Al tempo degli Antonini il bilinguismo e la libera circolazione delle due culture nell'impero inducevano facilmente a considerare l'unità del mondo antico.

Quale sia l'epoca dei personaggi illustri, greci e romani, vissuti tra la fondazione di Roma e la seconda guerra punica.

(1) Volendo avere un quadro delle epoche più antiche e degli uomini illustri nati in esse, per non correre il rischio di dire in qualche conversazione delle inesattezze sull'epoca e la vita dei grandi uomini, come toccò a quel sofista ignorante, che pubblicamente affermò che il filosofo Carneade ricevette del denaro dal re Alessandro figlio di Filippo<sup>1</sup> e che lo stoico Panezio visse ai tempi dell'Africano maggiore<sup>2</sup> – per evitare, dicevo, questi errori di cronologia, ho preso dai libri chiamati *Cronache*<sup>3</sup> le indicazioni di quando vissero i Greci e i Romani famosi per il loro ingegno o il loro potere tra la fondazione di Roma e la seconda guerra punica<sup>4</sup> e ho rapidamente riordinato queste note prese da fonti varie e diverse. Non mi sono dato cura di comporre con lavoro acuto e sottile una vera e propria sincronia dei grandi uomini delle due nazioni, ma solo di aspergere queste *Notti* con fiorellini storici.

(2) Mi è parso sufficiente in queste note ricordare la cronologia di pochi uomini, dai quali tuttavia non è difficile ricavare quella di molti che non nomino.

(3) Cominciamo dunque dall'illustre Solone, giacché di Omero ed Esiodo la maggior parte degli studiosi è d'accordo che vissero all'incirca nello stesso periodo, oppure che Omero è un po' più antico<sup>5</sup>; ma in ogni caso vissero prima della fondazione di Roma, quando ad Alba regnavano i Silvi<sup>6</sup>, più di centosessant'anni dopo la guerra di Troia, come a proposito di Omero ed Esiodo ha lasciato scritto Cassio nel primo libro degli *Annales*<sup>7</sup>, o centosessant'anni prima della fondazione di Roma, come dice a proposito di Omero Cornelio Nepote nel primo libro delle "Cronache"<sup>8</sup>.

(4) Sappiamo dunque che Solone, uno dei sette sapienti, compose le leggi degli ateniesi mentre a Roma Tarquinio Prisco era nel suo trentatreesimo anno di regno<sup>9</sup>.

**1. come toccò... figlio di Filippo:** Carneade di Cirene (214-120 a.C.), filosofo appartenente alla corrente degli scettici radicali, visse un secolo dopo la morte di Alessandro Magno (356-323 a.C.).

**2. e che lo stoico Panezio... dell'Africano maggiore:** il filosofo stoico Panezio di Rodi (185-109 a.C.) visse dopo Publio Cornelio Scipione Africano Maggiore (235-183 a.C.), il vincitore di Annibale a Zama, e fu invece maestro di Publio Cornelio Scipione Africano il Giovane.

**3. ho preso... Cronache:** Aulo Gellio si serve dei *Chronica* di Cornelio Nepote e

degli *Annales*, ma anche degli scritti di Varrone e di altre fonti.

**4. tra la fondazione di Roma e la seconda guerra punica:** la data della fondazione di Roma oscilla fra il 751 a.C. (secondo Cornelio Nepote) e il 753 a.C. (secondo Varrone); la seconda guerra punica si svolse dal 218 al 202 a.C.

**5. Cominciamo dunque... è un po' più antico:** Solone è vissuto circa dal 640 al 599 a.C., mentre la figura di Omero oscilla fra il IX e l'VIII secolo a.C., ed Esiodo visse intorno al 700 a.C.

**6. ma in ogni caso... i Silvi:** sulla fondazione di Roma cfr. nota 4; Silvio è il figlio di Enea e di Lavinia, re di Alba e padre di Enea Silvio, fondatore della stirpe dei Silvi.

**7. più di centosessant'anni... degli Annales:** Cassio Emina è un annalista del II secolo a.C.

**8. o centosessant'anni... delle "Cronache":** la cronologia di Cornelio Nepote non concorda con quella di Cassio Emina.

**9. Sappiamo dunque... di regno:** Solone, annoverato dagli antichi fra i sette sapienti (gli altri secondo Platone erano

(5) Durante il regno di Servio Tullio, era tiranno in Atene Pisistrato: Solone se ne era andato in volontario esilio perché aveva predetto ciò e non gli era stata prestata fede<sup>10</sup>. (6) Poi, mentre a Roma era re il figlio di Tarquinio che aveva per soprannome il Superbo, venne in Italia Pitagora di Samo<sup>11</sup> (7) e contemporaneamente in Atene fu ucciso da Armodio e Aristogitone Ipparco, figlio di Pisistrato e fratello del tiranno Ippia<sup>12</sup>. (8) Cornelio Nepote dice che, mentre a Roma regnava Tullo Ostilio, Archiloco era famoso per i suoi poemi<sup>13</sup>.

(9) Duecentosessant'anni dopo la fondazione di Roma, o non molto dopo, la tradizione dice che i Persiani furono sconfitti nella celebre battaglia di Maratona dagli ateniesi, guidati da Milziade, il quale dopo quella vittoria fu condannato dal popolo ateniese e morì in prigione<sup>14</sup>. (10) In quel tempo era famoso ad Atene il poeta tragico Eschilo<sup>15</sup>. (11) All'incirca nello stesso periodo a Roma la plebe, attraverso una sedizione, si guadagnò per la prima volta i tribuni e gli edili<sup>16</sup>, e non molto dopo Gneo Marcio Coriolano, provocato e perseguitato dai tribuni della plebe, passò dalla parte dei Volsci, che in quel momento erano nemici e fece la guerra al popolo romano<sup>17</sup>.

(12) Pochi anni dopo il re Serse fu sconfitto e messo in fuga dagli Ateniesi e dalla maggior parte della Grecia, agli ordini di Temistocle, nella battaglia navale di Salamina<sup>18</sup>. (13) Circa tre anni dopo, durante il consolato di Tito Menenio Agrippa e Marco Orazio Pulvillo, nella guerra con Veio trecentosei patrizi della famiglia dei Fabi assieme ai loro servi furono circondati dal nemico e morirono al fiume Cremera<sup>19</sup>. (14) Circa a quel tempo, Empedocle di Agrigento si distingueva nello studio della natura<sup>20</sup>. (15) Nello stesso tempo risulta che a Roma furono nominati i decemviri incaricati di redigere le leggi, che compilarono prima dieci tavole, poi altre due<sup>21</sup>.

Talete di Mileto, Biante di Priene, Pittaco di Mitilene, Cleobulo di Lindo, Chilone di Sparta e Misone di Chene), come legislatore fu responsabile di vari provvedimenti, oltre che della riforma della costituzione e dell'abolizione del codice draconiano. Tarquinio Prisco, il quinto re di Roma, secondo la cronologia di Tito Livio regnò tra il 616 e il 579 a.C.

**10. Durante il regno... fede:** Servio Tullio, il sesto re di Roma, secondo la tradizione regnò dal 578 al 539 a.C. Nel 560 a.C. Pisistrato divenne tiranno di Atene.

**11. Poi, mentre a Roma... di Samo:** Tarquinio il Superbo, l'ultimo re di Roma, regnò dal 535 al 510 a.C. Attorno al 530 Pitagora di Samo si trasferì a Crotona, dove fondò la sua scuola.

**12. e contemporaneamente... del tiranno Ippia:** Ipparco, figlio di Pisistrato e fratello di Ippia, venne assassinato da Armodio e Aristogitone nel 514 a.C.

**13. Cornelio Nepote... per i suoi poemi:** Tullo Ostilio, terzo re di Roma, regnò dal 673 al 642 a.C. Archiloco, celebre li-

rico giambico, visse nella seconda metà del VII secolo a.C.

**14. Duecentosessant'anni... in prigione:** nella battaglia di Maratona (490 a.C., cioè il 261 *ab urbe condita* per Cornelio Nepote e il 264 per Varrone), il generale ateniese Milziade sconfisse i Persiani di Dario.

**15. In quel tempo... Eschilo:** Eschilo nacque nel 525 a.C.

**16. All'incirca... e gli edili:** è la secessione della plebe del 494 a.C., quando i plebei si ritirarono dalla città e si accamparono su un colle (l'Aventino o il monte Sacro). La protesta rientrò grazie alla mediazione di Menenio Agrippa, e i plebei ottennero l'istituzione del tribunato della plebe, una magistratura a loro riservata, che avrebbe dovuto bilanciare il potere dei consoli.

**17. e non molto dopo... al popolo romano:** Gneo Marcio Coriolano, patrizio appartenente all'antica famiglia Marcia e abile condottiero militare, aveva ottenuto il soprannome di Coriolano per aver conquistato nel 493 a.C. la roccaforte volsca di Corioli, non lontano dal lago Albano.

Coriolano venne esiliato da Roma per la sua opposizione alla plebe, e nel 491 guidò un esercito di Volsci contro Roma.

**18. Pochi anni dopo... di Salamina:** la battaglia di Salamina, in cui il generale ateniese Temistocle arrestò l'invasione persiana, concorrendo alla distruzione della flotta di Serse, è del 480 a.C.

**19. Circa tre anni dopo... al fiume Cremera:** la famiglia dei Fabi cadde nella battaglia sul fiume Cremera nel 477 a.C.

**20. Circa a quel tempo... della natura:** Empedocle di Agrigento (492-430 a.C. circa), filosofo autore di un'opera *Sulla natura*.

**21. Nello stesso tempo... altre due:** nel 452 a.C. fu istituito a Roma il collegio dei decemviri, dieci magistrati incaricati di scrivere le leggi che avrebbero regolato la repubblica, e contemporaneamente furono sospese le altre magistrature. Nel 450 un nuovo collegio terminò il lavoro del precedente, portando a compimento la stesura delle leggi delle XII Tavole.

(16) Iniziò poi, trecentoventitre anni dopo la fondazione di Roma, la grande guerra del Peloponneso, di cui Tucidide scrisse la storia<sup>22</sup>. (17) Contemporaneamente era dittatore a Roma Olo Postumio Tuberto, che fece uccidere con la scure il figlio che contro il suo ordine aveva combattuto contro il nemico. I nemici del popolo romano erano allora i Fidenati e gli Equi<sup>23</sup>. (18) Nello stesso tempo erano famosi i poeti tragici Sofocle ed Euripide, il medico Ippocrate, il filosofo Democrito: Socrate di Atene era più giovane di questi, ma all'incirca loro contemporaneo<sup>24</sup>.

(19) In seguito, mentre i tribuni militari governavano Roma con potere consolare<sup>25</sup>, circa trecentoquarantasei anni dopo la fondazione di Roma, ad Atene furono imposti dagli spartani i trenta tiranni<sup>26</sup>; in Sicilia era tiranno Dionisio il Vecchio, e pochi anni dopo in Atene Socrate fu condannato a morte e ucciso in carcere col veleno<sup>27</sup>. (20) All'incirca nella stessa epoca, a Roma fu dittatore Furio Camillo, e conquistò Veio<sup>28</sup>. (21) Non molto tempo dopo ci fu la guerra coi Senoni, (22) e i Galli presero Roma tranne il Campidoglio<sup>29</sup>.

(23) Non molto dopo fu famoso in Grecia l'astronomo Eudosso<sup>30</sup> e gli Spartani furono sconfitti a Corinto dagli Ateniesi guidati da Formione<sup>31</sup>. (24) A Roma Marco Manlio, che durante l'assedio del Campidoglio aveva buttato giù dall'alto i Galli che si insinuavano dal lato più arduo, fu accusato di aver progettato di diventare re e, condannato a morte, fu precipitato dalla rupe Tarpea, come dice Marco Varrone, o ucciso a sferzate, come lasciò scritto Cornelio Nepote<sup>32</sup>. (25) Nel medesimo anno, settimo dopo la riconquista della città, nacque il filosofo Aristotele<sup>33</sup>.

(26) Alcuni anni dopo la guerra coi Senoni, i Tebani guidati da Epaminonda sconfissero a Leuttra gli Spartani<sup>34</sup>, (27) e poco dopo a Roma, in base alla legge di Licinio Stolone, cominciarono ad essere eletti anche consoli plebei, mentre prima non era lecito eleggere consoli che non appartenessero al patriziato<sup>35</sup>.

(28) Circa quattrocento anni dopo la fondazione di Roma diventò re di Macedonia Filippo, figlio di Aminta e padre di Alessandro, e in quello stesso tempo

**22. Iniziò poi... la storia:** la guerra del Peloponneso durò quasi trent'anni, dal 431 al 404 a.C., quindi trecentoventi e non trecentoventitrè anni dopo la fondazione di Roma. Tucidide è il grande storico ateniese (465-400 a.C. circa), che scrisse la storia della guerra del Peloponneso, a cui aveva partecipato dal 431 al 411; probabilmente la morte non gli consentì di condurre a termine l'opera.

**23. Contemporaneamente... e gli Equi:** Olo Postumio Tuberto fu dittatore nel 431 a.C., quando i Romani combattevano contro Fidenati ed Equi.

**24. Nello stesso tempo... contemporaneo:** Sofocle (496-406/405 a.C.) ed Euripide (485-406 a.C.), il medico Ippocrate ed il filosofo Democrito, entrambi nati intorno al 460 a.C.; Socrate, nato nel 469 e morto nel 399 a.C.

**25. In seguito... con potere consolare:** nel 407 a.C.

**26. circa trecentoquarantasei anni... i trenta tiranni:** i trenta tiranni salirono al potere in Atene nel 404 a.C.

**27. in Sicilia... col veleno:** Dionisio il Vecchio fu tiranno di Siracusa dal 405 al 368 a.C.; Socrate fu condannato a morte nel 399 a.C.

**28. All'incirca... Veio:** Marco Furio Camillo conquistò Veio nel 396 a.C.

**29. Non molto tempo dopo... tranne il Campidoglio:** i Galli Senoni guidati da Brenno saccheggiarono Roma nel 390 a.C.

**30. Non molto dopo... Eudosso:** Eudosso di Cnido (408-355 a.C.), matematico e astronomo greco.

**31. e gli Spartani... da Formione:** gli Spartani furono sconfitti dal navarca Formione nella battaglia di Naupatto, presso Corinto, nel 429 a.C.

**32. A Roma... Cornelio Nepote:** Marco Manlio guidò la riscossa dei Romani contro i Galli Senoni (cfr. nota 29). Anni dopo, pagò di tasca sua i debiti di alcuni poveri e accusò il senato di malversazione; per questo gli fu rivolta l'accusa di aspirare al titolo di "re" e fu condannato a morte nel 387 a.C.

**33. Nel medesimo anno... il filosofo Aristotele:** Aristotele nacque nel 384 a.C.

**34. Alcuni anni dopo... gli Spartani:** Epaminonda è il generale tebano vincitore degli Spartani a Leuttra (371 a.C.).

**35. e poco dopo a Roma... al patriziato:** nel 367 a.C. i plebei conquistarono il consolato.

nacque Alessandro<sup>36</sup>. (29) Pochi anni dopo il filosofo Platone si recò in Sicilia alla corte di Dionisio il Giovane<sup>37</sup>, (30) e qualche tempo dopo Filippo sconfisse gli Ateniesi nella grande battaglia di Cheronea<sup>38</sup>. (31) In quella battaglia l'oratore Demostene si salvò con la fuga e a chi gli rimproverava l'infamia di essere fuggito rispose col famosissimo verso

L'uomo che fugge combatterà un'altra volta<sup>39</sup>.

(32) Successivamente Filippo fu ucciso in un complotto e Alessandro, diventato re, passò in Asia e in Oriente per sottomettere i Persiani<sup>40</sup>. (33) Un altro Alessandro, soprannominato Molosso, venne in Italia per far guerra al popolo romano – già la fama del valore e della fortuna dei Romani cominciava a brillare anche tra i popoli stranieri – ma prima di fare la guerra morì. Sappiamo che, venendo in Italia, Alessandro Molosso usava dire che lui andava dagli uomini, mentre Alessandro il Macedone era andato in Persia dalle donne<sup>41</sup>. (34) Alessandro il Macedone, dopo avere sottomessa la maggior parte dell'Oriente e avere regnato per undici anni, morì<sup>42</sup>. (35) Non molto tempo dopo morirono il filosofo Aristotele e un po' più tardi Demostene<sup>43</sup>, (36) nello stesso momento in cui il popolo romano aveva intrapreso una lunga e dura guerra coi Sanniti: i consoli Tiberio Veturio e Spurio Postumio, circondati dai Sanniti in posizione sfavorevole presso Caudio, furono fatti passare sotto il giogo e poterono andarsene solo dopo avere stipulato un trattato infamante<sup>44</sup>. Per questo motivo il popolo li rimandò attraverso i feciali ai Sanniti, ma questi non li accolsero<sup>45</sup>.

(37) Circa quattrocentosettant'anni dopo la fondazione di Roma, fu intrapresa la guerra con il re Pirro<sup>46</sup>. (38) In quell'epoca erano famosi i filosofi Epicuro di Atene e Zenone di Cizio<sup>47</sup> (39) e nello stesso tempo erano censori a Roma Gaio Fabrizio Luscino e Quinto Emilio Papo, i quali cacciarono dal senato Publio Cornelio Rufino, che era stato due volte console e dittatore, dando come motivazione l'aver scoperto che aveva adoperato per la cena argenteria del peso di dieci libbre<sup>48</sup>. (40) Circa quattrocentonovant'anni dopo la fondazione di Roma, durante il consolato di Appio Claudio, soprannominato Codice, fratello del Cieco, e di Marco

**36. Circa quattrocento anni... Alessandro:** Filippo II fu re di Macedonia dal 359 al 336 a.C., e padre di Alessandro Magno, nato nel 356 a.C.

**37. Pochi anni dopo... Dionisio il giovane:** Dionisio II il Giovane divenne tiranno di Siracusa nel 367 e Platone si recò in Sicilia alla sua corte.

**38. e qualche tempo dopo... di Cheronea:** nella battaglia di Cheronea (338 a.C.) Filippo II sconfisse gli Ateniesi.

**39. In quella battaglia... un'altra volta:** Demostene partecipò alla battaglia di Cheronea e fu testimone della vittoria di Filippo. L'accusa di vigliaccheria fu rifiutata dagli Ateniesi, che a lui affidarono la celebrazione dei morti in quella battaglia.

**40. Successivamente... i Persiani:** Filippo II fu assassinato nel 336 a.C.

**41. Un altro Alessandro... dalle donne:** Alessandro I d'Epiro, detto il Molosso (362-331 a.C. circa), zio materno di Alessandro Magno, venne in Italia nel 335 a.C. per portare aiuto alla città di Taranto.

**42. Alessandro... morì:** nel 323 a.C.

**43. Non molto tempo dopo... Demostene:** Aristotele e Demostene morirono entrambi nel 322 a.C.

**44. nello stesso momento in cui... un trattato infamante:** si tratta della seconda guerra sannitica (326-304 a.C.): Tiberio Veturio Calvino e Spurio Postumio Albino erano consoli nel 321 a.C., quando i Romani vennero sconfitti dall'esercito dei Sanniti in un'imboscata presso Caudio (odierna Montesarchio) e obbligati a passare sotto un giogo e a tornare a Roma disarmati.

**45. Per questo motivo... non li accolsero:** i feciali erano i sacerdoti che presiedevano ai giuramenti, al rispetto dei trattati e alle dichiarazioni di guerra.

**46. Circa quattrocentosettant'anni... con il re Pirro:** Pirro, re dell'Epiro, sbarcò nell'Italia meridionale nel 280 a.C.

**47. In quell'epoca... di Cizio:** Epicuro (341-270 a.C.), il fondatore dell'epicureismo, e Zenone di Cizio (333-263 a.C.), il fondatore dello stoicismo.

**48. e nello stesso tempo... di dieci libbre:** quando erano censori Gaio Fabrizio Luscino e Quinto Emilio Papo, nel 275 a.C., Publio Cornelio Rufino, console nel 290 e nel 277, dittatore verso il 285, fu espulso dal senato, con l'accusa di possedere piatti d'argento (cfr. Valerio Massimo, *Facta et dicta memorabilia* II, 9).

Fulvio Flacco, cominciò la prima guerra punica<sup>49</sup>. (41) Non molto dopo ebbe fama alla corte di Tolomeo il poeta Callimaco di Cirene<sup>50</sup>.

(42) Poco più di vent'anni dopo, essendo stata conclusa la pace con i Cartaginesi durante il consolato di Gaio Claudio Centone, figlio di Appio Cieco, e Marco Sempronio Tuditano, il poeta Lucio Livio per primo cominciò a far rappresentare tragedie a Roma, poco più di centosessant'anni dopo la morte di Sofocle e di Euripide e cinquantadue anni dopo quella di Menandro<sup>51</sup>. (43) A Claudio e Tuditano succedettero i consoli Quinto Valerio e Gaio Mamilio; in quell'anno nacque Quinto Ennio, secondo quanto dice Marco Varrone nel primo libro *Sui poeti* che aggiunge che a sessantasette anni scrisse il dodicesimo libro degli *Annali*, e che è lo stesso Ennio a dichiararlo in quel libro<sup>52</sup>.

(44) Cinquecentodiciannove anni dopo la fondazione di Roma Spurio Carvilio Ruga per primo a Roma, seguendo il consiglio degli amici, divorziò dalla moglie perché era sterile e giurò davanti ai censori di essersi sposato al solo scopo di avere dei figli<sup>53</sup>. (45) Nello stesso anno il poeta Gneo Nevio fece rappresentare dei drammi. Marco Varrone nel libro *Sui poeti* dice che Nevio partecipò alla prima guerra punica: lo dice il poeta stesso nel poema scritto sulla guerra<sup>54</sup>. Invece Porcio Licino scrive che l'arte poetica cominciò a Roma più tardi. Ecco i suoi versi:

Nella seconda guerra punica la Musa con passo alato  
si introdusse nel popolo bellicoso di Roma<sup>55</sup>.

(46) Circa quindici anni dopo fu ripresa la guerra con Cartagine<sup>56</sup> (47) e poco dopo fu l'epoca dell'oratore Catone nella vita politica e del poeta Plauto sulla scena<sup>57</sup>. (48) Nella stessa epoca lo stoico Diogene, l'accademico Carneade e il peripatetico Critolao furono mandati dagli Ateniesi al senato del popolo romano con un'ambasceria pubblica<sup>58</sup>. (49) Non molto tempo dopo vissero Ennio, Cecilio e Terenzio e poi Pacuvio, e quando Pacuvio era vecchio, Accio e infine Lucilio, che divenne celebre per le dure critiche rivolte ai loro versi<sup>59</sup>.

(50) Ma sono andato troppo oltre, essendomi proposto come limite di queste note la fine della seconda guerra punica<sup>60</sup>.

**49. Circa quattrocentonovant'anni... la prima guerra punica:** Appio Claudio Codice e Marco Fulvio Flacco furono consoli nel 264 a.C.; la prima guerra punica fu combattuta dal 264 al 241 a.C.

**50. Non molto dopo... di Cirene:** il poeta Callimaco di Cirene (305-240 a.C. circa), principale rappresentante della poetica alessandrina, lavorò alla corte di Tolomeo II, che gli dette un incarico nella biblioteca di Alessandria.

**51. Poco più di vent'anni dopo... di Menandro:** Gaio Claudio Centone e Marco Sempronio Tuditano furono consoli nel 240 a.C., la data della prima rappresentazione a Roma di una tragedia di Livio Andronico; Sofocle ed Euripide morirono intorno al 406 a.C. e Menandro verso il 290 a.C.

**52. A Claudio... in quel libro:** Quinto Valerio e Gaio Mamilio furono consoli nel 239, anno di nascita di Quinto Ennio.

**53. Cinquecentodiciannove anni... dei figli:** quello di Spurio Carvilio Ruga fu il primo divorzio a Roma, collocato da Gellio nel 235 a.C.

**54. Nello stesso anno... sulla guerra:** Gneo Nevio rappresentò le sue opere teatrali a Roma nel 235; il poema sulla guerra è il *Bellum poenicum*.

**55. Invece Porcio Licino... di Roma:** i versi di Porcio Licino, poeta e filologo preneoterico del II secolo a.C., affermano che la poesia nacque a Roma ai tempi della seconda guerra punica (218-202 a.C.).

**56. Circa quindici anni dopo... con Cartagine:** nel 218 a.C.

**57. e poco dopo... sulla scena:** Marco Porcio Catone (234-149 a.C.), Plauto (250-184 a.C. circa).

**58. Nella stessa epoca... con un'ambasceria pubblica:** nel 155 a.C. Diogene di Babilonia, Carneade di Cirene e Critolao presero parte alla celebre ambasceria inviata a Roma dagli Ateniesi multati per aver saccheggiato Oropo.

**59. Non molto tempo dopo... ai loro versi:** Quinto Ennio (239-169 a.C.), Cecilio Stazio (230-168 a.C. circa), Publio Terenzio Afro, che rappresentò le sue commedie fra il 166 e il 160 a.C., e Pacuvio (220-130 a.C.).

**60. Ma sono andato... della seconda guerra punica:** cioè il 202 a.C. (cfr. nota 4).